

Allegato 2) AVVISO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Provincia Autonoma di Trento

Dipartimento della Conoscenza

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca



AVVISO per la presentazione di progetti di Ricerca-azione per l'internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche/formative mediante sviluppo di partnership strutturate con istituzioni scolastiche/formative di altri stati europei o con istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano, che prevedano anche esperienze di scambio di studenti e docenti finalizzate all'esposizione alla lingua inglese e tedesca.

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente avviso definisce:
 - le finalità attese, i requisiti e le specifiche richiesti per i progetti di internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie;
 - le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti, pari a 900.000,00 di euro.
2. I finanziamenti concessi a valere sul presente avviso sono da considerarsi sovvenzioni nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e riferibili alla Priorità 10i - *Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione*; Obiettivo Specifico 10.2 - *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*; Azione 10.2.2 – *Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line, prestazioni erogate, estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.*
3. Tali sovvenzioni, secondo quanto stabilito al comma 3 dell'art. 11 del Regolamento FSE FESR (D.P.P. n. 12-26/Leg. del 14 settembre 2015), sono da considerarsi attività "*non formative*" e pertanto soggette alle modalità di gestione e rendicontazione previste alla Sezione C dei "*Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020*" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690.

Art. 2 (Finalità)

1. I progetti di internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo sono finalizzati:
 - a) alla sensibilizzazione e diffusione di una cultura plurilingue quale chiave dello sviluppo individuale e della società, anche nell'ottica della promozione di *"uno spazio europeo della conoscenza"*;
 - b) allo scambio di studenti e docenti, quale esperienza di immersione linguistica e, per i docenti, anche in chiave di formazione professionalizzante *"on the job"*;
 - c) allo sviluppo e strutturazione di partnership con istituzioni scolastiche e formative estere finalizzate allo scambio e condivisione di buone prassi, know how, metodologie, strumenti, risorse, ecc.;
 - d) all'innovazione didattica, in particolare nel campo dell'insegnamento linguistico;
 - e) al supporto all'insegnamento CLIL, anche con riferimento alla realizzazione di unità didattiche e materiali CLIL;
 - f) al sostegno all'attuazione del Piano Trentino Trilingue.

Art. 3 (Destinatari del finanziamento)

Sono destinatari del finanziamento di cui al presente bando istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie della Provincia autonoma di Trento, anche costituite in reti che coinvolgono più istituzioni.

Art. 4 (Requisiti e specifiche dei progetti)

1. Le istituzioni scolastiche/formative o le reti di istituzioni possono candidarsi alla seguente progettualità.

B.1 Progetto INTERNAZIONALIZZAZIONE

Progettazione e realizzazione di progetti di scambio di studenti e docenti finalizzati all'esposizione alla lingua inglese e tedesca con una istituzione scolastica/formativa partner di altri stati europei o con istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano.

La presentazione del progetto prevede la preliminare attivazione da parte delle istituzioni scolastiche/formative di una partnership con una istituzione scolastica/formativa di altro stato europeo o con istituzioni scolastiche/formative di lingua tedesca della Provincia autonoma di Bolzano. Tali partenariati devono essere documentati da un accordo o da una formale lettera di condivisione.

In sede di valutazione, sarà data precedenza ai progetti con partenariati già sottoscritti. In caso di partenariati già attivi nell'ambito di Accordi quadro attivati dalla Provincia Autonoma di Trento, i progetti potranno essere presentati esclusivamente in logica addizionale e integrativa, con riconoscimento delle sole eventuali azioni non già finanziate; in tal caso il proponente deve dichiarare in sede di presentazione del progetto l'Accordo quadro di riferimento ed esplicitare le azioni addizionali/integrative.

Nell'ambito dei progetti devono essere individuate le modalità operative per la mobilità in uscita degli studenti e dei docenti, che possono riguardare il gruppo classe o singoli studenti e docenti ed essere di breve durata (da 3 giorni a due settimane) o di lunga durata (da tre settimane all'intero anno scolastico). I progetti devono prevedere almeno lo scambio breve di due gruppi classe e due docenti e almeno uno scambio lungo di un docente.

In relazione alla mobilità in entrata, i progetti devono individuare le modalità di accoglienza/ospitalità di gruppi classe/studenti/docenti della scuola partner.

In relazione alla mobilità in ingresso dei docenti delle scuole partner, possono essere riconosciuti solo rimborsi spesa per la copertura delle spese di viaggio/alloggio. Sono inoltre riconoscibili fino a 30 ore di formazione quale esperto esterno per interventi di formazione formatori, rivolti ai docenti dell'istituzione scolastica/formativa o della rete.

Sia la mobilità in uscita che quella in entrata devono essere svolte in periodo di attività didattica (almeno una parte), tenuto conto del diverso calendario scolastico/formativo.

Nell'ambito del progetto può essere prevista la produzione e la sperimentazione in classe di materiali didattici CLIL digitali in Lingua Inglese e/o Lingua Tedesca. In questo caso i progetti dovranno indicare le discipline coinvolte e le modalità di realizzazione e di sperimentazione in classe degli stessi.

I materiali prodotti e validati saranno messi a disposizione del sistema educativo trentino in un portale dedicato. Tutti i materiali prodotti rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Nella valutazione si terranno in considerazione: le caratteristiche e modalità di descrizione del materiale; la chiarezza degli obiettivi; l'usabilità e riusabilità dei materiali.

I contenuti didattici digitali dovranno essere prodotti con licenze di tipo Creative Commons Public licenses (CCPL – *attribuzione - non commerciale – condividi allo stesso modo*). Ogni prodotto e/o materiale creato o sviluppato sarà comunque di esclusiva proprietà della Provincia autonoma di Trento che ne disporrà per il raggiungimento degli scopi generali dell'Amministrazione impedendone l'uso commerciale.

Come previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'istituzione scolastica è tenuta a rispettare determinati obblighi nella predisposizione dei documenti e materiali informativi, nonché a effettuare specifiche attività di informazione e comunicazione dirette al pubblico e ai destinatari dell'operazione.

In particolare, qualsiasi documento o materiale informativo relativo all'attuazione dell'operazione diretto al pubblico o ai destinatari, deve contenere i seguenti elementi:

- a) il logo dell'Unione europea, con la dicitura "Unione europea - Fondo sociale europeo";
- b) il logo della Repubblica italiana;
- c) il logo della Provincia autonoma di Trento, con la dicitura "Provincia autonoma di Trento";
- d) eventuali loghi di altre Strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dell'operazione, se richiesti dall'avviso;
- e) la seguente dichiarazione: *"Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento"*, che deve risultare ben visibile e facilmente leggibile.

In caso di documenti o materiali audiovisivi, la dichiarazione di cui alla lettera e) deve essere proposta a voce o in sovrapposizione. L'utilizzo dei loghi è escluso solo in caso di trasmissioni radiofoniche. Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte deve essere presente almeno il logo dell'Unione europea.

Le caratteristiche tecniche del logo dell'Unione europea e le sue modalità di utilizzo devono essere conformi a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014.

Possono partecipare, in qualità di utenti, al progetto docenti di lingua, docenti della scuola primaria e docenti DNL che possiedono un livello di competenza linguistico-comunicativa almeno pari al B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) che risulti da un certificato rilasciato da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR o da una dichiarazione rilasciata da un ente formatore sulla base di un test di accertamento linguistico.

2. Le proposte progettuali dovranno specificare in modo chiaro e articolato le modalità di realizzazione, i tempi, gli strumenti impiegati e l'eventuale fase di formazione dei docenti (coinvolti) prevista nel progetto. Le proposte progettuali dovranno inoltre specificare la ricaduta del progetto sulla didattica delle lingue o delle discipline e il valore aggiunto dal punto di vista linguistico del progetto su docenti e studenti.
3. Le istituzioni scolastiche/formative o reti di istituzioni proponenti potranno proporre la candidatura per un solo progetto.

Art. 5

(Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione)

1. Per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'articolo 4 del presente avviso, il Dipartimento della conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca acquisisce le proposte progettuali presentate secondo le finalità di cui all'art. 2.
2. La domanda formulata attraverso la scheda progetto (Allegato 1), debitamente compilata in ogni sua parte, firmata in originale, completa di tutti gli allegati e trasformata in un unico file in formato pdf, dovrà essere trasmessa entro e non oltre le ore **13:00 del 27 novembre 2015** all'**Ufficio Programmazione gestione della secondaria e formazione professionale** - Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento sito in Via G. Gilli, 3 – 38121 TRENTO secondo le seguenti modalità:
 - a) tramite P.I.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). I documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa, devono essere scansionati e trasmessi, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta;
 - b) inviate tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio); in tale caso i documenti prodotti in formato pdf e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando la carta d'identità del sottoscrittore) dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata.
3. La documentazione trasmessa costituirà copia conforme dell'originale. L'originale dovrà essere conservato agli atti della scuola a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Amministrazione provinciale e non dovrà essere trasmessa per via cartacea se non dietro esplicita richiesta del Dipartimento della Conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca. Dovrà essere esplicitamente indicato un referente del progetto, con il relativo recapito telefonico (anche cellulare) e un indirizzo e-mail (oltre a quello della scuola di riferimento).
4. Le domande che non dovessero rispettare le specifiche dell'Allegato 1 e le modalità di invio previste esclusivamente per via informatica saranno considerate incomplete e, pertanto, escluse. Le domande saranno inoltre escluse qualora si rilevi la mancanza della firma (in originale o digitale) del legale rappresentante (dirigente responsabile) dell'organismo proponente sulla proposta progettuale o sulle disposizioni generali di gestione. Qualora la proposta progettuale sia presentata da una Rete di istituti sia la proposta progettuale sia le disposizioni generali di gestione dovranno essere firmate da tutti i relativi responsabili (dirigenti – legali rappresentanti) pena l'esclusione della proposta progettuale stessa.

Art. 6
(Commissione di valutazione)

1. Con determinazione del Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca verrà nominata una commissione di valutazione composta da almeno tre membri esperti nelle materie oggetto dei progetti di cui al precedente articolo 4 al fine di valutare le proposte progettuali ritenute ammissibili.
2. La valutazione dei progetti si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali.

Art. 7
(Criteri per la valutazione dei progetti e modalità di redazione delle graduatorie)

L'Amministrazione provinciale valuterà le proposte progettuali presentate articolandole su una sola graduatoria secondo le modalità di seguito indicate.

1. La valutazione prevede l'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) qualità dell'accordo di partnership (massimo 20 punti);
 - b) qualità e valenza degli scambi di docenti e studenti proposti (massimo 40 punti);
 - c) attenzione agli aspetti di scambio di buone prassi, esperienze, know how e metodologie volte alla valorizzazione delle lingue straniere (massimo 20 punti);
 - d) presenza di azioni volte alla produzione di materiali CLIL (massimo 10 punti);
 - e) coerenza generale del progetto (massimo 10 punti);nel caso in cui il punteggio minimo non raggiunga i 40 punti la proposta progettuale non si ritiene finanziabile e pertanto risulterà esclusa.
2. La graduatoria delle proposte progettuali ritenute idonee sarà redatta in ordine decrescente di punteggio, in caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta progettuale con richiesta di finanziamento minore, in caso di ulteriore parità verrà data precedenza alla proposta progettuale trasmessa prima all'Amministrazione provinciale.

Art. 8
(approvazione della graduatoria)

Il Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca, con proprio provvedimento, approva la graduatoria dei progetti idonei ritenuti finanziabili entro 30 giorni dalla trasmissione del verbale di valutazione da parte della Commissione di valutazione. I progetti idonei ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste, potranno essere finanziati in caso di disponibilità di risorse integrative.

Art. 9
(finanziamento)

1. Il presente bando è finanziato con fondi del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Il finanziamento complessivo è pari ad euro 900.000,00 (di cui euro 450.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari al 50% del totale).

2. Il costo unitario di ogni proposta progettuale non dovrà superare i 50.000 euro e non dovrà essere inferiore ai 10.000 euro, (5.000 euro in caso di progetti presentati in logica addizionale/integrativa nell'ambito di Accordi quadro già attivi) comprensivo di una somma non superiore al 20% dell'importo complessivo destinata alle spese di organizzazione, di gestione e di monitoraggio quantitativo e qualitativo da parte delle istituzioni scolastiche/formative.
3. Il finanziamento e la rendicontazione delle proposte progettuali approvate e finanziate avverranno in quattro fasi:
La prima fase prevede l'impegno delle risorse per l'intero importo progettuale, effettuato dal Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca con la determinazione di approvazione delle graduatorie dei progetti idonei e finanziati;
La seconda fase prevede l'erogazione del finanziamento assegnato come segue:
a) erogazione del 20% del finanziamento assegnato a titolo di acconto all'istituzione scolastica/formativa o capofila di Rete assegnataria; in caso di Istituzione scolastica/formativa paritaria l'erogazione dell'acconto è vincolata a fidejussione bancaria o assicurativa;
b) erogazione di ulteriori stati di avanzamento fino al 60% del finanziamento concesso, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
La terza fase prevede l'invio da parte delle istituzioni scolastiche e formative della rendicontazione finale relativa alle spese effettivamente pagate, in riferimento sia all'acconto ricevuto che agli stati di avanzamento già presentati, e a quelli relativi al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai Revisori dei Conti contenente la seguente dicitura: *"Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto finanziato e approvato dall'Amministrazione provinciale"*.
La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione e la successiva erogazione del saldo dovuto.
4. La rendicontazione dovrà essere effettuata sulla base dello schema di rendicontazione che verrà allegato alla determina di approvazione della graduatoria e di assegnazione del finanziamento; tutta la documentazione compresi tutti i giustificativi di spesa dovranno essere conservati presso l'istituzione scolastica/formativa (o del capofila di Rete) assegnataria del finanziamento medesimo.
Gli assegnatari dei finanziamenti dovranno rispettare, oltre a quanto contenuto nel presente avviso, le modalità previste nei *"Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020"* approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690 declinazione operativa del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo.

Art. 10 **(Costi ammissibili)**

In sede di attuazione, qualora si attivino prestazioni d'opera, previste dall'art. 39 sexies della l.p. n. 23/1990, non si potranno prevedere dei compensi orari superiori a euro 100,00 (eventualmente + IVA se dovuta).

Tutte le spese dovranno essere rendicontate a costi reali ai sensi dell'art. 67.1 (a) del Reg. (UE) 1303/2013, escludendo la possibilità di riconoscimento di spese o oneri indiretti, fatto salvo quanto sotto riportato per le spese di mobilità.

Per le spese relative alle attività di scambio/mobilità docenti e studenti fuori dal territorio italiano saranno riconosciute forfetariamente le spese relative a:

- VIAGGIO: per classi di distanze chilometriche;
- SUSSISTENZA: per classe di Paese ospitante;

secondo i valori definiti per il programma ERASMUS+ (Invito della Commissione Europea Invito a presentare proposte 2015 — EAC/A04/2014 Programma Erasmus+ -2014/C 344/10 - relativi alla mobilità di Studenti e Personale della IFP – allegate al presente Avviso).

Per le spese relative alle attività di scambio/mobilità docenti e studenti in Provincia di Bolzano saranno riconosciute a costi reali le spese relative a:

VIAGGIO: in via ordinaria il costo dei trasporti pubblici, in via residuale il costo del noleggio di mezzi (autobus) secondo tariffe di mercato;

SUSSISTENZA:

- Vitto: per le eventuali giornate di permanenza collocate tra fasi di formazione contigue realizzate in provincia di Bolzano (che comportano la continuità del soggiorno), sono riconoscibili fino a euro 25,00 sia per il pasto di mezzogiorno che per quello serale;
- Alloggio: per le giornate di attività e per le eventuali giornate di permanenza collocate tra fasi di attività contigue realizzate in Provincia di Bolzano (che comportano la continuità del soggiorno), sono riconoscibili fino a euro 80,00 al giorno per trattamento di mezza pensione.

Tutte le spese sostenute oltre ad essere effettive e attinenti l'attività finanziata dovranno essere utilizzate nel rispetto del principio di "addizionalità" di cui all'art. 95 del Reg. (UE) 1303/2013. Pertanto sulle spese oggetto di riconoscimento finanziario e quindi rimborsate non dovranno essere stati trasferiti, o non potranno essere riconosciuti, altri finanziamenti pubblici o privati.

1. L'allegato 1 di cui al presente avviso reca anche il preventivo finanziario, che costituisce parte integrante della proposta progettuale.
2. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione e attuazione specifica e relativi a spese per:
 - a) esperti (se gli esperti sono dipendenti dell'istituzione scolastica l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte oltre il carico orario previsto da contratto);
 - b) progettazione, elaborazione e produzione di materiale a scopo/utilizzo didattico;
 - c) acquisto di materiali o noleggio di strumentazioni a scopo/utilizzo didattico;
 - d) attività di formazione e sensibilizzazione;
 - e) spese di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo (max il 20% del valore complessivo delle altre voci) applicando quanto previsto dalla l.p. 23/1990 escludendo spese di natura generale o imposte quali l'IRAP (riferibile alla macrovoce B4).

Nel caso di entrate diverse, intese quali altri finanziamenti pubblici o privati a valere sullo stesso progetto che si realizzassero prima o durante la realizzazione delle attività, dovranno essere riportate nel preventivo finanziario (ovvero conto consuntivo) ed andranno a sottrarsi al finanziamento concesso a valere sul presente avviso.

Art. 11
(Valutazione)

Il progetto deve comprendere una fase finale valutativa con la somministrazione di questionari, predisposti dall'Amministrazione, a tutti i soggetti coinvolti che sarà parte integrante della relazione finale redatta da parte del Dirigente o Legale Rappresentante.

Art. 12
(Termine di realizzazione delle attività)

Tutte le attività inerenti l'attività progettuale dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2017.

Art. 13
(Pubblicazione atti)

Il presente Avviso è pubblicato sul sito VIVOSCUOLA dell'Amministrazione provinciale di Trento.

Art. 14
(Allegati)

Formano parte integrante del presente Avviso:

- a) il modello di presentazione della proposta progettuale e relativo preventivo finanziario articolato su 4 macrovoci di spesa (Allegato 1)
- b) le disposizioni generali di gestione (Allegato 2).

Allegato 1 – Progetto internazionalizzazione e preventivo finanziario



PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE **Moduli di presentazione della proposta progettuale e preventivo finanziario**

data e protocollo

Spett.
Provincia autonoma di Trento
Dipartimento della Conoscenza
Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
università e ricerca
**Ufficio Programmazione gestione della
secondaria e formazione professionale**
Via G. Gilli, 3
38121 TRENTO (TN)

A) ANAGRAFICA e SCHEDA DI PROGETTO

1. Dati dell'istituzione scolastica/formativa o capofila della Rete

Denominazione:.....
Via:.....
Comune:..... Provincia:.....
CAP: Tel: Fax:
Indirizzo di posta elettronica:
Nome e Cognome del Dirigente Scolastico.....
Nome e Cognome del Referente del Progetto:
Recapiti del Referente del Progetto:
Telefono:..... E-mail:.....

In caso di Rete

2. Denominazione della Rete

(inserire: nome della Rete, numero, denominazione e codice meccanografico delle scuole)

.....

B) PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto

[In caso di progetto presentato da una Rete](#)

Descrizione sintetica del contesto e delle scuole che costituiscono la Rete

(eventuali precedenti attività di rete, progetti affini ecc.)

Profilatura sintetica dei docenti coinvolti nel Progetto

(livello di competenza linguistica e loro discipline di insegnamento, eventuali esperti madrelingua coinvolti ecc. – Laddove i docenti non siano ancora individuati o lo siano solo in parte, è possibile una profilatura generica)

Profilatura sintetica delle classi e studenti coinvolti nel Progetto

(numero di classi per ciascuna scuola, sezioni, livello di competenza linguistica degli studenti, ecc.)

Descrizione del progetto

(informazioni sul partenariato, tipologia e modalità degli scambi previsti, lingua straniera utilizzata, collegamento con clil, azioni formative, strumenti utilizzati, ecc.)

Obiettivi del Progetto

(metodologici, disciplinari, linguistici, trasversali, ecc.)

Fasi di sviluppo del progetto

(tempi e risultati attesi per ciascuna fase)

Innovatività e riproducibilità del Progetto

[In caso di azioni di produzione di materiali CLIL o materiali per l'innovazione didattica](#)

Caratteristiche e tipologie dei materiali prodotti nell'ambito del Progetto

Piano di Disseminazione e Valorizzazione delle attività di progetto

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

NB: In caso di Reti di istituzioni la presente PROPOSTA PROGETTUALE dovrà essere sottoscritta da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.

c) PREVENTIVO FINANZIARIO (riportare nel preventivo finanziario, a dimostrazione dei costi esport, le numerosità e il relativo costo unitario)

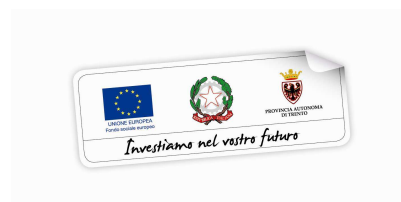
A – ENTRATE			
A2	Entrate diverse		
	TOTALE MACROVOCE A		EURO
B - COSTI DEL PROGETTO			
B1	Preparazione		
	B1.2	Pubblicizzazione e/o promozione	EURO
	B1.3	Selezione e/o orientamento	EURO
	B1.4	Elaborazione materiale	EURO
B2	Realizzazione		
	B2.1	Esperti - Formatori	EURO
	B2.2	Attività di supporto specialistico	EURO
	B2.3	Attività a supporto della realizzazione (viaggi, vitto, alloggio)	EURO
	B2.5	Utilizzo attrezzature per l'attività programmata	EURO
	B2.6	Utilizzo materiali di consumo	EURO
B3	Diffusione dei risultati		
	B3.1	Diffusione dei risultati	EURO
B4	Direzione del progetto, valutazione e monitoraggio		
	B4.1	Organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo	EURO
	B4.2	Viaggi e trasferte personale con funzioni di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo	EURO
TOTALE MACROVOCE B			EURO
TOTALE COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE DIVERSE (B-A) – PARI AL VALORE RICHIESTO A FINANZIAMENTO			EURO

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

NB: In caso di Reti di istituzioni il presente PREVENTIVO FINANZIARIO dovrà essere sottoscritto da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.

Allegato 2 – Disposizioni generali di gestione



DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ Dirigente scolastico /Legale rappresentante dell'
_____ con sede in _____ denominato d'ora in
poi Soggetto attuatore, propone il progetto denominato:

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
 - nella legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 – 20;
 - nella legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
 - nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - nel Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - nell'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
 - nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
 - nel Decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente per oggetto *"Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale"* di seguito denominato "Regolamento";
 - nell'Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca-azione per l'internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche/formative mediante sviluppo di partnership strutturate con istituzioni scolastiche/formative di altri stati europei o con istituzioni scolastiche/formative di lingua

tedesca della Provincia autonoma di Bolzano, che prevedano anche esperienze di scambio di studenti e docenti finalizzate all'esposizione alla lingua inglese e tedesca, riferibili alla Priorità 10i - *Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione*; Obiettivo Specifico 10.2 - *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*; Azione 10.2.2 – *Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line, prestazioni erogate, estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera*;

- nella deliberazione della Giunta provinciale di data 6 ottobre 2016, n. 1690 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- di accettare, preliminarmente all'eventuale finanziamento dell'attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N. 1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la Struttura provinciale competente, di seguito detta "Provincia".

Nella gestione delle medesime attività l'organismo attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività formative, secondo quanto disposto nel paragrafo 2.6 dei "Criteri di attuazione";
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo;
- fornire all'Amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali. La Provincia tratta i dati per le finalità previste dalla l.p. 3 settembre 1987, n. 21 e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 relativo alla tutela della riservatezza dei dati personali;
- conservare presso di sé la documentazione comprovante l'attività realizzata, i contratti sottoscritti, gli eventuali registri di presenza, i testi didattici e le dispense delle attività formative per quindici anni ed a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche nella sede degli stessi.

DISPOSIZIONE N. 2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nella descrizione progettuale approvata dalla Provincia e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con la determinazione di approvazione della graduatoria e di assegnazione del finanziamento.

DISPOSIZIONE N. 3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificatamente nell'Avviso.

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti è effettuata secondo le modalità descritte nel capitolo 7 dei "Criteri di attuazione" e nell'Avviso.

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti dall'art. 35 del "Regolamento" e nel capitolo 7 dei "Criteri di attuazione".

DISPOSIZIONE N. 4

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati dello stesso ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore è responsabile del trattamento dei dati personali dell'eventuale utenza coinvolta. Nel trattamento dei dati si impegna ad attenersi scrupolosamente alle misure di protezione indicate nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.L. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. 29 luglio 2003, serie n. 174, supp. ordinario n. 123/L), nonché alle "Disposizioni per la protezione dei dati personali" approvate con deliberazione della Giunta provinciale 7 giugno 2013, n. 1081, e in particolare si impegna ad utilizzare detti dati esclusivamente in funzione degli adempimenti inerenti alle attività specifiche finanziate e non a scopi privati.

DISPOSIZIONE N. 5

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (*art. 33 d.P.P.12-26/Leg/2015*)

Su richiesta degli interessati la Struttura provinciale competente eroga i finanziamenti con la seguente cadenza e importi percentuali:

- a. un anticipo fino ad un massimo del 20% del finanziamento concesso in corrispondenza dell'avvio delle azioni;
- b. ulteriori stati di avanzamento, fino al massimo del 60% del finanziamento concesso, a fronte delle richieste di erogazione presentate dal Soggetto attuatore. Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e pagate.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata, se il Soggetto attuatore non è un ente pubblico, altresì alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di ammontare almeno pari all'importo da erogare, aumentato del 10% dell'anticipo stesso. Tale garanzia è svincolata dopo che l'Amministrazione avrà accertato l'esatta esecuzione delle attività garantite e l'insussistenza di eventuali pendenze a carico del Soggetto attuatore.

Le modalità di liquidazione sono specificate all'art. 9 dell'Avviso, fatte salve le previsioni di cui al capitolo 6 dei "*Criteri di attuazione*".

Tutta la gestione finanziaria degli interventi cofinanziati dal FSE, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/13, deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il Soggetto attuatore inoltre dovrà utilizzare uno o più conti correnti, così come disposto nei "*Criteri di attuazione*".

Il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia, della rendicontazione.

Il pagamento dell'anticipo/stato di avanzamento/saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione. Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, il termine inizierà a decorrere dal momento della loro presentazione.

La Provincia, per l'esame della documentazione contabile, potrà avvalersi di società di revisione iscritte all'albo istituito presso la CONSOB ovvero di revisori contabili iscritti nel registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il Soggetto attuatore dovrà collaborare con l'Amministrazione o l'eventuale società incaricata dalla Provincia, fornendo documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività svolta.

DISPOSIZIONE N.6

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nel capitolo 3.2 dei "*Criteri di attuazione*".

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nei "*Criteri di attuazione*", verranno applicate le corrispondenti riduzioni finanziarie/sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle leggi in materia e alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il Soggetto attuatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Soggetto attuatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto attuatore si impegna, inoltre, all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e in particolare del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione delle attività).

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti degli stati avanzamento e del saldo, a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del Soggetto attuatore. L'Amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del Soggetto attuatore. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopracitate verranno applicate le riduzioni finanziarie/sanzioni previste nei "*Criteri di attuazione*".

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

Il Soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, e in particolare le disposizioni n. 7 e n. 8 (Foro Competente e Obblighi Assicurativi e di sicurezza).

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

NB: In caso di Reti di istituzioni le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.

TABELLE ERASMUS+ (2014/C 344/10) Anno 2015 - EAC/A04/2014- relative alla mobilità di Studenti e Personale

Le spese massime ammissibili per la parte di mobilità sono indicate nelle tabelle successive, le cifre sono estresse in euro:

A) NORME DI FINANZIAMENTO APPLICABILI A TUTTE LE ATTIVITÀ DI MOBILITÀ

Costi ammissibili	Mecanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Viaggio	Costi unitari	Per distanze tra i 100 e i 499 km: 180 EUR per partecipante	In base alle distanze di viaggio per partecipante. Le distanze di viaggio devono essere calcolate utilizzando il calcolatore di distanze messo a disposizione dalla Commissione europea ³³ . Si dovrà indicare la distanza di un viaggio di andata per calcolare l'importo della sovvenzione a copertura del viaggio di andata e ritorno ³⁴ .
		Per distanze tra i 500 e i 1 999 km: 275 EUR per partecipante	
		Per distanze tra i 2 000 e i 2 999 km: 360 EUR per partecipante	
		Per distanze tra i 3 000 e i 3 999 km: 530 EUR per partecipante	
		Per distanze tra i 4 000 e i 7 999 km: 820 EUR per partecipante	
		Per distanze di 8 000 km o più: 1 100 EUR per partecipante	
Sostegno organizzativo	Costi unitari	SPESE NON PREVISTE PER QUESTA ATTIVITÀ PROGETTUALE	SPESE NON PREVISTE
Sostegno destinato alle persone con esigenze speciali	Costi effettivi	Fino al 100% dei costi ammissibili	Condizione: la richiesta di sostegno finanziario per coprire esigenze speciali deve essere motivata

³³ http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm

³⁴ Ad esempio, se un partecipante di Madrid (Spagna) partecipa a un'attività che si svolge a Roma (Italia), il richiedente dovrà a) calcolare la distanza tra Madrid e Roma (1 365,28 km); b) selezionare la fascia della distanza di viaggio applicabile (ad esempio, tra 500 e 1 999 km) e c) calcolare la sovvenzione UE che offre un contributo ai costi del viaggio andata e ritorno del partecipante che si reca da Madrid a Roma.

Costi eccezionali	Ulteriori costi per sostenere la partecipazione dei discenti con minori opportunità (esclusi i costi di viaggio e sostegno individuale per partecipanti e accompagnatori). Costi di una garanzia finanziaria, se richiesta dall'Agenzia Nazionale.	Costi effettivi	COSTI NON PREVISTI	COSTI NON PREVISTI
--------------------------	---	-----------------	--------------------	--------------------

B) FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI CHE SI APPLICANO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

Costi ammissibili		Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Sostegno individuale	Costi direttamente collegati al soggiorno dei partecipanti, compresi gli accompagnatori, durante l'attività	Costi unitari	Fino al 14° giorno di attività: <u>A2.1</u> al giorno per partecipante + tra il 15° e il 60° giorno di attività: 70% dell' <u>A2.1</u> al giorno per partecipante + dal 61° giorno di attività fino a 12 mesi: 50 % dell' <u>A2.1</u> al giorno per partecipante ³⁵	In base alle distanze di viaggio per partecipante (comprendendo, laddove necessario, anche un giorno di viaggio prima e uno dopo l'attività).
Sostegno linguistico	Costi connessi al sostegno offerto ai partecipanti - prima della partenza o durante l'attività - al fine di migliorare la conoscenza della lingua che useranno per studiare o ricevere la formazione durante la loro attività.	Costi unitari	COSTI NON PREVISTI	COSTI NON PREVISTI

C) FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI CHE SI APPLICANO ALLA MOBILITÀ DEL PERSONALE

Costi ammissibili		Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
-------------------	--	-----------------------------	---------	-----------------------

³⁵ In caso di accompagnatore, si applicano le tariffe per il personale. Cfr. linea di bilancio "Sostegno individuale" nella sezione C) Finanziamenti aggiuntivi che si applicano alla mobilità del personale. In casi eccezionali, qualora l'accompagnatore debba rimanere all'estero per oltre 60 giorni, la copertura delle spese extra di soggiorno oltre il 60° giorno di permanenza è garantita nella medesima percentuale 15° 60° giorno

Sostegno individuale	Costi direttamente collegati al soggiorno dei partecipanti, compresi gli accompagnatori, durante l'attività	Costi unitari	Fino al 14° giorno di attività: <u>A2.2</u> al giorno per partecipante + tra il 15° e il 60° giorno di attività: 70% dell' <u>A2.2</u> al giorno per partecipante	In base alle distanze di viaggio per partecipante (comprendendo, laddove necessario, anche un giorno di viaggio prima e uno dopo l'attività).
-----------------------------	---	---------------	---	---

TABELLA 1 – SOSTEGNO INDIVIDUALE (IMPORTI IN EURO AL GIORNO)

Gli importi dipendono dal paese in cui si svolge l'attività e ricomprendono spese di vitto e alloggio. Gli importi applicabili dovranno essere fissati tra i valori massimi e minimi riportati nella tabella seguente.

	Mobilità dei discenti	Mobilità del personale (o degli accompagnatori)
	Min-Max (al giorno)	Min-Max (al giorno)
	A2.1	A2.2
Belgio	23-92	70-140
Bulgaria	23-92	70-140
Repubblica ceca	23-92	70-140
Danimarca	27-108	80-160
Germania	21-84	60-120
Estonia	18-72	50-100
Irlanda	25-100	80 - 160
Grecia	22-88	70-140
Spagna	21-84	60-120
Francia	25-100	70-140
Croazia	18-72	50-100
Italia	23-92	70-140
Cipro	24-96	70-140
Lettonia	21-84	60-120
Lituania	18-72	50-100
Lussemburgo	24-96	70-140
Ungheria	22-88	70-140
Malta	21-84	60-120
Paesi Bassi	26-104	80-160
Austria	23-92	70-140
Polonia	22-88	70-140
Portogallo	20-80	60-120
Romania	22-88	70-140
Slovenia	18-72	50-100
Slovacchia	21-84	60-120
Finlandia	24-96	70-140
Svezia	26-104	80-160
Regno Unito	28-112	80-160
Ex Repubblica jugoslava di Macedonia	21-84	60-120
Islanda	25-100	70-140
Liechtenstein	22-88	70-140
Norvegia	22-88	70-140
Turchia	22-88	70-140